



# COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 2012 - 8**

**Data 06-03-2012**

**OGGETTO: L. R. N. 16/04, ART. 25 - ATTI DI  
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI -  
PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemiladodici**, il giorno **sei** del mese di **Marzo**, alle ore **17:58** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **29.02.2012** prot. n. 1630 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Comunale **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

| Consiglieri              | Pres. | Ass. | Consiglieri         | Pres. | Ass. |
|--------------------------|-------|------|---------------------|-------|------|
| MASI MARIO               | X     |      | RAPUANO LEUCIO      | X     |      |
| LISBINO ANTONIO          |       | X    | PARENTE GIOVANNI    | X     |      |
| BARBATO GIUSEPPE         |       | X    | LUNELLO ARMANDO     | X     |      |
| SEPE PAOLO               |       |      | D'AGOSTINO DOMENICO | X     |      |
| DELL'APROVITOLA MARIANNA | X     |      | BARBATO DOMENICO    | X     |      |
| TURCO ANTONIO            | X     |      | SARDO RAFFAELE      | X     |      |
| CAPOLUONGO BRUNO         | X     |      | COMPARONE TOMMASO   | X     |      |
| MORETTI FRANCESCO        | X     |      | PETRARCA PASQUALE   | X     |      |
| MORETTI SEBASTIANO       | X     |      |                     |       |      |
|                          |       |      |                     |       |      |
|                          |       |      |                     |       |      |

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

# COMUNE DI CARINARO

## AREA TECNICA

**Oggetto: L. R. n. 16/04, art. 25 - Atti di Programmazione degli Interventi - provvedimenti.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Premesso:**

**Che** con deliberazione di Giunta Provinciale n. 211 del 28/11/2011 è stato approvato il P.U.C. (piano urbanistico comunale) a condizione che prima della pubblicazione del decreto di approvazione del P.U.C., il Comune adotti gli atti di programmazione di cui all'art. 25 della L.R. 16/04;

**Considerato** che l'art. 25 della L. R. 16/2004, dispone che con delibera di Consiglio Comunale siano adottati, in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti, gli Atti di Programmazione che disciplinano gli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni;

**Considerato** che, a norma del comma 2 del citato art. 25 gli atti di programmazione, degli interventi in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono:

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.

**Che**, a norma del comma 3 del citato art. 25 gli atti di programmazione degli interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

**Che** l'attuazione degli strumenti urbanistici generali avvenga sulla base di programmi pluriennali di attuazione che delimitano le aree e le zone - incluse o meno in piani particolareggiati o in piani convenzionati di lottizzazione - nelle quali debbono realizzarsi, anche a mezzo di comparti, le previsioni di detti strumenti e le relative urbanizzazioni, con riferimento ad un periodo di tempo non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nel

rispetto della proporzione tra aree destinate all'edilizia economica e popolare e aree riservate all'attività edilizia privata, stabilita ai sensi dell'articolo 3 della L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni

### **Tanto premesso**

**Vista** la proposta di Atti di Programmazione degli Interventi, predisposta dai tecnici incaricati alla redazione del PUC, assunta al protocollo dell'ente al n. 1300 in data 16/02/2012, che si allega;

**Visto** il parere espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 23 febbraio 2012, verbale n° 1, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che il suddetto Piano è certamente da aggiornare in sede di programmazione annuale e triennale delle Opere Pubbliche dell'Ente, contestualmente agli atti di bilancio per l'anno 2012 ed il triennio 2012 - 2014 individuando in tale occasione in via definitiva l'elenco annuale delle opere pubbliche che si coordinano con gli Atti di Programmazione, e provvedendo in tale sede anche a dichiarare la pubblica utilità degli interventi, ai fini e con le modalità di cui all'art. 25 comma 4 della L. R. n° 16/2004;

Rilevato che la Giunta Provinciale ha approvato Il PUC del comune di Carinaro con le seguenti espresse prescrizioni:

- 1) nelle zone agricole, il permesso di costruire può essere rilasciato esclusivamente ad aziende agricole, cooperative di produttori agricoli e singoli, purché imprenditori agricoli a titolo esclusivamente professionale, in ottemperanza alla normativa vigente;
- 2) in caso di contrasto tra quanto contenuto nel PUC e tra quanto disposto da regolamenti e leggi sia nazionali che regionali, prevalgono queste ultime;

**Ritenuto** di adottare ai sensi dell'art. 25 della L. R. n° 16/2004 i suddetti Atti di Programmazione in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti.

**Vista** la legge 15/05/1997 n. 127;

**Visto** l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il parere tecnico reso sulle premesse del presente atto dal Responsabile dell'UTC di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la L.R. Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i.;

Sottopone al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione la seguente

### **Proposta di delibera**

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

1. Approvare la premessa che per l'effetto deve ritenersi qui integralmente trascritta.
2. Adottare ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti gli Atti di Programmazione che disciplinano gli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni con i relativi allegati riportati dettagliatamente in premessa.
3. Approvare le seguenti espresse prescrizioni al PUC deliberate dalla Giunta Provinciale di Caserta con delibera di approvazione del P.U.C. n. 211 del 28/11/2011:
  - nelle zone agricole, il permesso di costruire può essere rilasciato esclusivamente ad aziende agricole, cooperative di produttori agricoli e singoli, purché imprenditori agricoli a titolo esclusivamente professionale, in ottemperanza alla normativa vigente;
  - in caso di contrasto tra quanto contenuto nel PUC e tra quanto disposto da regolamenti e leggi sia nazionali che regionali, prevalgono queste ultime;  
\*Di far carico al Responsabile dell'U.T.C. di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione il contenuto delle prescrizioni di cui al punto n° 3 del presente deliberato.

**Oggetto**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**  
**Parere sfavorevole**

Carinaro, li 01.03.2012

Il Responsabile del Servizio  
(Geom. Donato Ausilio)

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**  
**Parere sfavorevole**  
 **Parere irrilevante**

Carinaro, li 05.03.2012

Il Responsabile del Servizio  
(Elena Barbato)

---

**Il Consiglio Comunale**

**Vista** la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

**Visti** gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

**Visti** i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

**PRESENTI n. 15**

**VOTANTI: n. 15;**

**FAVOREVOLI: n. 10;**

**CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)**

**ASTENUTI: n.3 ( Comparone T. – Barbato D. – Petrarca P.)**

## **DELIBERA**

**Di approvare** la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal responsabile dell'UTC Donato Ausilio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

**Di incaricare** il responsabile dell'Area Tecnica, nella persona del geom. Donato Ausilio, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

**Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

**PRESENTI n. 15**

**VOTANTI n. 15**

**FAVOREVOLI: n. 10**

**CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)**

**ASTENUTI: n. 3 (Comparone T. – Barbato D. – Petrarca P.)**

### **O.D.G. (7)**

#### **ART. 25 LEGGE R. 16/2004: ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PUC.**

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno, legge l'oggetto della proposta e passa la parola all'assessore di riferimento, Bruno Capoluongo.

Alle ore 20.00 escono il Sindaco e il consigliere Barbato Giuseppe.

Prende la parola l'Assessore Capoluongo il quale saluta il nuovo Presidente del Consiglio ed inizia a leggere il documento preparato in merito all'argomento in discussione ed allegato alla presente deliberazione.

Alle ore 20.04 escono i consiglieri Barbato Domenico, Moretti Francesco e Comparone.

Alle ore 20.07 escono i consiglieri D'Agostino e Petrarca, entra il consigliere Comparone.

Alle ore 20.10 rientrano il Sindaco, i consiglieri D'Agostino, Barbato Domenico, Moretti Francesco. Sono presenti in aula 13 consiglieri più il Sindaco (assenti: Lisbino, Dell'Aprovitola e Barbato Giuseppe).

Al termine della relazione letta dall'Assessore interviene l'arch. Memoli il quale illustra graficamente, con l'aiuto delle apposite slides, le schede predisposte ed indica le previsioni relative agli atti di programmazione.

Alle ore 20.50 rientra l'assessore Dell'Aprovitola.

Chiede la parola il Sindaco: "con questa sera possiamo dire che da domani, da dopodomani, mettiamo in moto la procedura per la pubblicazione del PUC sulla Gazzetta Ufficiale. Dovevamo indicare il numero di questa delibera e penso che per Pasqua il PUC sarà operativo. Oggi la legge ci impone una programmazione, non possiamo andare a tentoni. Si tratta di una programmazione che può essere sempre modificata ma questo è lo schema entro il quale noi ci dobbiamo muovere. Il piano ha una vigenza di 20 anni ma noi speriamo che le difficoltà italiane durino poco e ci auguriamo che ci sia una ripresa dell'economia in modo che il cittadino investa. Il piano, secondo le nostre previsioni, dopo Pasqua sarà in vigore e metteremo i manifesti, l'assessore nei prossimi giorni pubblicizzerà il piano perché c'è gente che non lo conosce. Il nostro piano è complicato ma lo abbiamo fatto così perché speriamo che la nostra città sia ordinata, così come lo è sempre stata. Noi tendiamo a costruire una città diversa da quelle nostre vicine, ordinata, dove anche le zone delle cooperative non siano trasformate in una piccola Secondigliano. Questo piano ha bisogno della gente, la perequazione è uno strumento necessario perché la città possa svilupparsi ordinatamente. Oggi non è più possibile fare come si faceva tempofa: si ha un piccolo appezzamento di terreno, ci si costruisce la casa e poi si aspetta che il Comune porti i servizi, le fogne etc. Noi, per prima cosa abbiamo capito che non arriveranno più soldi dallo Stato né dalla Regione. Per quanto riguarda i piani di attuazione previsti per le zone nuove: si devono presentare dei progetti per la nuova espansione, se no li faremo noi. L'ultima zona è quella del paese già esistente. Il piano per le parti vecchie potrà essere attuato subito, per le parti nuove dovrà esserci l'intesa tra l'Amministrazione e il cittadino. C'è qualcuno che si è sorpreso perché la Provincia ci ha approvato subito il piano, il nostro piano è stato approvato con una velocità impressionante perché abbiamo seguito passo passo le linee direttive della Provincia che ce lo ha approvato con la sola prescrizione che andiamo ad approvare questa sera".

Prende la parola l'Avv. Comparone: "non stiamo a dare un contributo al lavoro dei tecnici. Sapete che rispetto alla perequazione, questo strumento urbanistico che non ci ha visto favorevoli, i problemi si presenteranno in sede di approvazione delle opere. Speravo che i tempi non impedissero delle occasioni, come l'ipotesi di riguardare le distanze, soprattutto rispetto al cimitero. Mi auguro che tutto possa accadere ma l'istituto della perequazione ci permette di poter ampliare gli interventi. Manteniamo questa posizione con l'augurio, però, che si possa modificare ancora qualcosa per andare incontro alle esigenze della gente."

Il Presidente dà la parola al Consigliere D'Agostino: "noi, rispetto al PRG siamo stati contrari, come Gruppo Rinascita per Carinaro. Rispetto agli atti integrativi noi non possiamo essere d'accordo perché ci penalizza come città. Volevo chiedere alcune delucidazioni: a pag.24, alla zona E1 che è zona agricola è previsto un lotto minimo

di 5000 mq. E' la zona dei Regi Lagni, mentre per la zona E2 che è sempre agricola ed è la zona di Casignano si prevede un lotto minimo di 10.000mq."

Il Presidente chiede: "il dubbio è sul lotto?"

Consigliere D'Agostino: "no, i lotti sono entrambi agricoli ma per uno si prevede un lotto minimo di 5000 e per l'altro un lotto minimo di 10.000. Poi volevo dire una cosa a proposito delle distanze cimiteriali, dove un comune in Provincia di Avellino ha previsto distanze di 100 metri".

Sindaco: "noi abbiamo già risposto in merito".

Consigliere D'Agostino: "se è per tutelare".

Interviene l'arch. D'Angelo e dice: "siamo fuori tempo massimo per quest'argomento. E' vero che entrambe sono zone agricole ma la distanza della zona E2 è dovuta al fatto che c'è l'idea del Parco agricolo e allora si voleva evitare interventi speculativi in attesa che si facesse il Parco. Sulla distanza cimiteriale nessuno ci può dire niente, è la legge che ci dice quali sono le distanze. Lei si deve porre questa domanda: la vuole tutelare questa zona sì o no?"

Consigliere D'Agostino: "ma lì state penalizzando, volete dare la stessa opportunità a tutti e due?"

Sindaco: "bisognava che fosse una zona a verde agricolo e cioè destinata solo a verde. Poi abbiamo deciso diversamente e dato la possibilità di fare anche le attività economiche ma richiedendo più terra. Adesso che stiamo per approvare il piano questo ragionamento non ha più senso. Abbiamo già spiegato nei consigli precedenti il perché delle nostre scelte. Le motivazioni sono chiare, precise, sono scelte di fondo che noi abbiamo fatto, possono non piacere".

Consigliere D'Agostino: "noi chiedevamo una tutela più ampia"

Arch. Memoli: "al di là del fatto che stiamo discutendo di un argomento già approvato, nello specifico la cosa che mi preme dire è che i soggetti che in quelle zone hanno un minimo di mq possono fare una serie di attività di vario tipo".

Chiede la parola l'Ass. Moretti Seb: "credo che questo sia un piano sicuramente innovativo che affronta le questioni urbanistiche con metodi nuovi, tanto che il nostro piano è stato preso a modello dai comuni vicini. (Alle ore 21.25 esce il Cons. Sardo) Questa cosa ci dovrebbe inorgoglire tutti, anche l'opposizione. E anche per quanto riguarda la perequazione so, Avv. Comparone, che tu non sei mai stato d'accordo su questo strumento che è sicuramente complicato. E' uno strumento che risponde meglio non tanto alle esigenze del singolo cittadino ma anche a quello delle città tanto che la Regione lo ha preso a modello. E anche su questo argomento siamo stati previgenti, è uno strumento sicuramente equilibrato rispetto agli interessi dei cittadini, perciò abbiamo fatto bene ad approvarlo. Relativamente alle distanze cimiteriali ci siamo soffermati spesso, anche a giugno, quando sono arrivate delibere da tutte le parti. (Rientra il cons. Sardo alle ore 21.30) Io presi impegno, e la dichiarazione è sicuramente agli atti, che avremmo fatto un tavolo tecnico dopo l'approvazione del PUC per cercare di ridurre le distanze cimiteriali a 100 m."

Interviene il Capogruppo Parente: "il limite è che quando si parla di PUC tutto è correlato all'indice di costruzione. Ma il Puc non è solo questo e deve interessare ai cittadini perché significa programmare il proprio territorio per il futuro. Io voglio che

nel mio paese ci sia una qualità urbana, ci si è lavorato con passione. Il Parco Agricolo non è solo tutela ambientale, è una grande opportunità per il nostro paese, è capacità di attrarre gente perché abbiamo un polmone di verde, chi vuole venire può farlo anche facilmente. Il Parco agricolo è una grande opportunità. Stasera si chiude una parte veramente importante per il nostro paese. Ringrazio il gruppo UDC, sia pure con le differenze indicate, perché mettiamo fine ad un lungo percorso. Indipendentemente dalle conclusioni il fatto che il comune di Carinaro approvi questo strumento è un dato importante per tutti perché consente ai cittadini di approvare qualcosa di positivo per il proprio paese”.

Al termine degli interventi il Presidente dichiara aperta la votazione: 15 presenti (assenti Lisbino e Barbato Giuseppe). Voti favorevoli=10; Voti contrari=2 (consiglieri D’Agostino e Sardo); astenuti= 3 (Barbato D, Comparone e Petrarca).

Il presidente propone un’altra votazione per la immediata esecutività della deliberazione, ai sensi dell’art.134,4° comma, Tuel. La votazione è la seguente: 15 presenti (assenti Lisbino e Barbato Giuseppe). Voti favorevoli=10; Voti contrari=2 (consiglieri D’Agostino e Sardo); astenuti= 3 (Barbato D., Comparone e Petrarca).

Letto, e sottoscritto

|                                  |
|----------------------------------|
| Il Presidente<br>ARMANDO LUNELLO |
|----------------------------------|

|                                     |
|-------------------------------------|
| Il Segretario<br>OLIVADESE GIOVANNA |
|-------------------------------------|

---

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li 00-00-0000*

Il Messo Comunale  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_*

*E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Addì,

Il Segretario Comunale  
*OLIVADESE GIOVANNA*